

Parrocchia S.Lucia V. e M.

*RITIRO IN PREPARAZIONE ALLA
PRIMA COMUNIONE*



30 marzo 2014

CANTO : L'UNICO MAESTRO

Le mie mani, con le tue possono fare meraviglie,
possono stringere, perdonare e costruire cattedrali.
Possono dare da mangiare e far fiorire una preghiera.

RIT. Perché tu, solo tu,
solo Tu sei il mio Maestro e insegnami
ad amare come hai fatto Tu con me se lo vuoi
io lo grido a tutto il mondo che Tu sei,
l'Unico Maestro sei per me.

I miei piedi, con i tuoi, possono fare strade nuove
possono correre, riposare, sentirsi a casa in questo modo.
Possono mettere radici e passo passo camminare.

RIT.

Questi occhi, con i tuoi, potran vedere meraviglie,
potranno piangere, luccicare, guardare oltre ogni frontiera.
Potranno amare più di ieri, se sanno insieme a te sognare.

RIT.

Ciao,

ormai manca proprio poco al nostro incontro!

So che ci hai messo impegno per prepararti. Qualche volta, forse non è stato facile perché c'erano tante cose che potevano distrarti.

Io so, però che dentro il tuo cuore desideri tanto questo momento.

Oggi sei qui con i tuoi amici, i tuoi genitori, le tue catechiste per un'altra tappa di questo cammino.

Ne approfitto, allora, per raccontarti una storia che ho narrato tanti anni fa, ad altri bambini, che come te amavano ascoltarmi.

“Chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, è simile a un uomo saggio che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abatterono su quella casa, ed essa non cadde, perché era fondata sopra la roccia. Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, è simile a un uomo stolto che ha costruito la sua casa sulla sabbia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abatterono su quella casa, ed essa cadde, e la sua rovina fu grande».

Oggi ci sono tante cose che ti attraggono, cose che senza le quali sembra non si possa vivere.

Un anno sono moderni i Pokemon, l'anno dopo le Winx...se non hai la Wii poi...

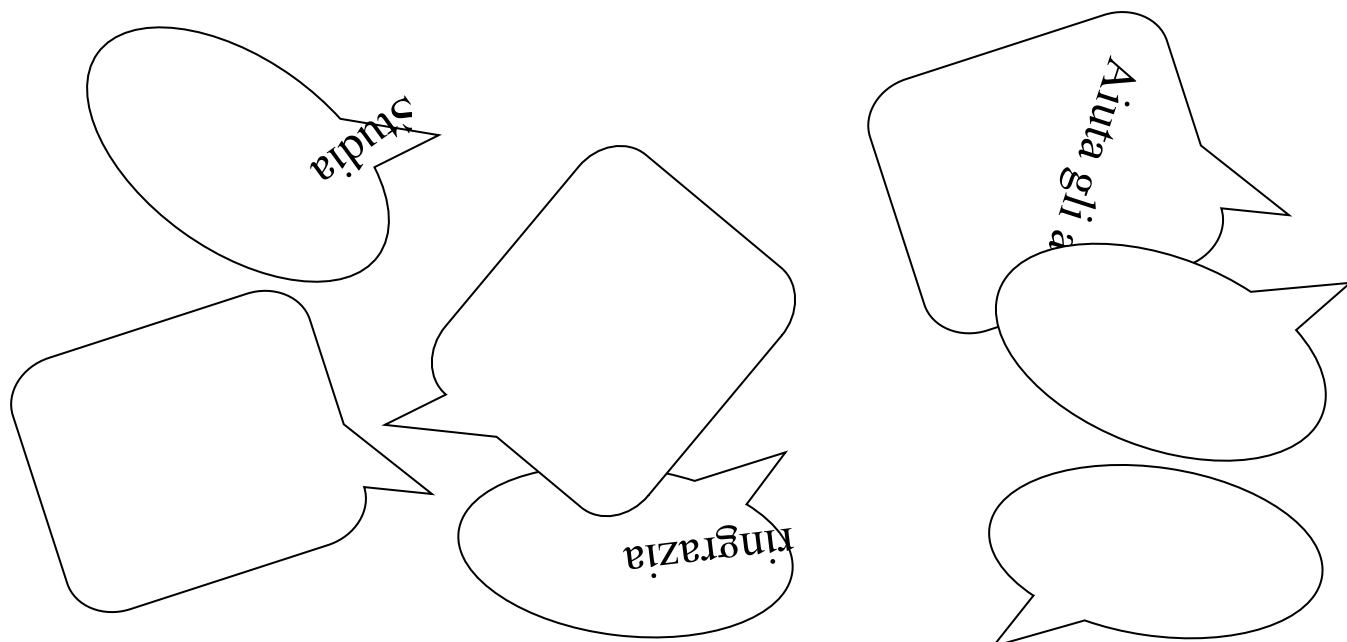
Lo vedi però, anche tu: tutte queste cose passano. Durano qualche tempo e poi...

Io ti dico ascolta la mia Parola: fanne le fondamenta della tua vita!

Non sempre sarà facile! Ma ci sono io che starò al tuo fianco...anzi fra poco verrò dentro di te ...non aver paura!

Gesù

Quante parole nella mia vita...alcune sono state importanti le ho ascoltate...e le ho messe in pratica....



.....altre forse avrei voluto sentirmele dire



GESU' CONDIVIDE UNA CENA SPECIALE CON I SUOI AMICI...

Ascoltiamo il racconto dell'ultima cena (Lc 22,14-20)

Gesù mandò Pietro e Giovanni dicendo: "Andate a preparare per

noi la Pasqua, perché possiamo mangiare". Gli chiesero: "Dove vuoi che la prepariamo?". Ed egli rispose: "Appena entrati in città, vi verrà incontro un uomo che porta una brocca d'acqua. Seguitelo nella casa dove entrerà e direte al padrone di casa: Il Maestro ti dice: Dov'è la stanza in cui posso mangiare la Pasqua con i miei discepoli?"

Egli vi mostrerà una sala al piano superiore, grande e addobbata; là preparate".

Essi andarono e trovarono tutto come aveva loro detto e prepararono la Pasqua.

Quando fu l'ora, prese posto a tavola e gli apostoli con lui, e disse: "Ho desiderato ardentemente di mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione, poichè vi dico: non la mangerò più, finchè essa non si compia nel regno di Dio". E preso un calice, rese grazie e disse: "Prendetelo e distribuitelo tra voi, poichè vi dico: da questo momento non berrò più del frutto della vite, finchè non venga il regno di Dio".

Poi, preso un pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: "Questo è il mio corpo che è dato per voi; fate questo in memoria di me". Allo stesso modo dopo aver cenato, prese il calice dicendo: "Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che viene versato per voi".

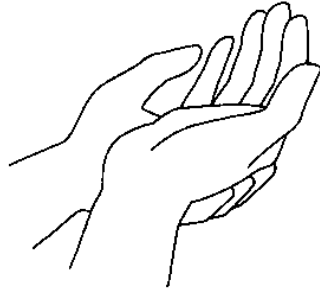
***Gesto: condivisione
del PANE***



Gli Ebrei celebravano già la Pasqua (che ricordava la liberazione dall'Egitto). Ma Gesù dà un significato nuovo a quella festa. Gesù è così buono con noi, da essere presente, nel pane e nel vino.

Ad ogni Messa possiamo "toccare" Gesù, e metterlo nel nostro cuore. Anche noi...

Pensa a come metterai le mani quando riceverai la Comunione.
Cosa vuol dire quel gesto? Gesù ci fa un dono bellissimo!



Come ringrazierò GESU'...

PREGHIERA

Grazie, Signore Gesù,
per averci lasciato te stesso
nel pane consacrato.

Grazie perché,
partecipando alla tua Cena,
possiamo portarti dentro di noi,
per far diventare la nostra vita
vera, buona, bella
come la tua.

Grazie Gesù,
perché non ci hai lasciato soltanto
un ricordo di te,
ma ci hai lasciato te stesso
per ricordarci di te.

COME GESU' NEL DESERTO...

Non ti è chiesto tanto, ma prova a stare qualche minuto in silenzio e tranquillità, da solo.

Qui di seguito troverai alcune domande che ti aiuteranno a pensare alla tua Prima Comunione.

Nel silenzio sentirai Gesù che ti parla ...

Anch'io tra poco riceverò l'Eucarestia.

- **Come mi sto preparando? Può essere contento di me Gesù?**



- **Ti ringrazio Gesù perché....**

Il Re Più Più



C'erano una volta i re... Ma ce ne sono ancora, direte voi! Sì, ma una volta era tanti, ma fra tutti ce n'era uno che era il più grande.

Non vi posso dire quante terre aveva, né quanti palazzi, né quanto

oro nei suoi forzieri, perché gli storici stanno ancora facendo il conto e si prevede che non lo finiranno tanto presto. Quando vi dico che era il più potente, il più ricco, il più... non so neppure io che cosa dire, credetemi!

Era veramente il più grande re della terra. Tant'è vero che lo chiamavano re Più Più. Dunque, re Più Più non aveva niente da desiderare, perché non c'era alcuna cosa che gli altri avessero e lui non avesse. Ma si incuriosì, un giorno, quando sentì dire dal capo delle guardie che nel suo regno viveva una famiglia povera in cui abitava anche Dio.

- Come? Dio abita in una povera casa di pezzenti che non avranno neanche un piatto di minestra da dargli, un letto su cui farlo dormire? Ma io non ci credo!

- Eppure, maestà, la gente dice proprio così, - giurò il capo delle guardie.

Se è proprio così, allora voglio vederci chiaro! Disse il re e decise di andare in quella famiglia per incontrare Dio di persona.

Per non farsi riconoscere si travestì da povero mendicante e bussò alla porta di quella casa chiedendo l'elemosina. Fu accolto con gentilezza e invitato a sedersi a tavola, perché era giusto l'ora del pranzo.

«Non ci voleva di meglio!» - pensò il re tra sé. «A tavola potrò conoscere finalmente Dio». Ma a tavola vide vecchi, uomini, donne e bambini, perché era una famiglia numerosa, ma di Dio nessuna traccia.

Durante il pranzo aguzzò bene gli occhi, ma vide soltanto una nipote che aiutava il nonno a mangiare, un'altra che serviva a tavola con gentilezza, i bambini che aspettavano educatamente. Alla fine del pranzo due nipotini, dopo la preghiera di ringraziamento, aiutarono la nonna ad alzarsi e un altro le porse il bastone e poi l'accompagnarono allegri a prendere un po' d'aria. Ma di Dio, nessuna traccia. Fece finta di essere stanco e chiese se potevano ospitarlo durante la notte.

«Così, mentre tutti dormono», pensò il re «potrò fare un'ispezione in ogni angolo della casa e certamente riuscirò a trovare dove lo tengono nascosto», perché era sempre più convinto che tenessero nascosto Dio per non farglielo conoscere!

La notte passò e il re Più Più, durante la sua ispezione, vide una mamma che vegliava il bambino più piccolo perché aveva la febbre e gli cantava dolci canzoni; vide una nipote che portava un po' d'acqua alla nonna perché aveva sete; vide i bambini che dormivano come angeli nella loro camera. Ma di Dio, nessuna traccia.

Al mattino presto il re se ne andò arrabbiatissimo da quella casa, senza avere visto Dio.



*Il re Più Più era andato nella casa
dove abitava quella povera famiglia
perché voleva incontrare Dio, ma se
ne andò dicendo di non averlo visto.*



***Era nascosto o poteva vederlo e non se
n'era accorto? Dove si può vedere Dio?***

*Dio è invisibile, però lo si scopre nell'amore che si ha verso i
fratelli e in quella famiglia c'erano soltanto gesti di amore.*

***Nella nostra giornata, quanti sono i gesti d'amore che facciamo
verso il nostro prossimo e che rivelano così il volto di Dio?***

*Aumentando il nostro amore verso il prossimo, aumenta anche il nostro
amore verso Dio.*



La Preghiera del girasole

Signore,

*sono un ragazzo che spesso si gira di qui
e si gira di là.*

*Ma non solo con gli occhi;
quante volte vado in una direzione
e altre volte in un'altra direzione.*

*Signore, tu sei il sole che splende,
tu non hai mai smesso di essere girato verso di me,
di fissare lo sguardo su di me.*

Tu mi fissi, Signore, e mi ami.

Fissami e cambiami.

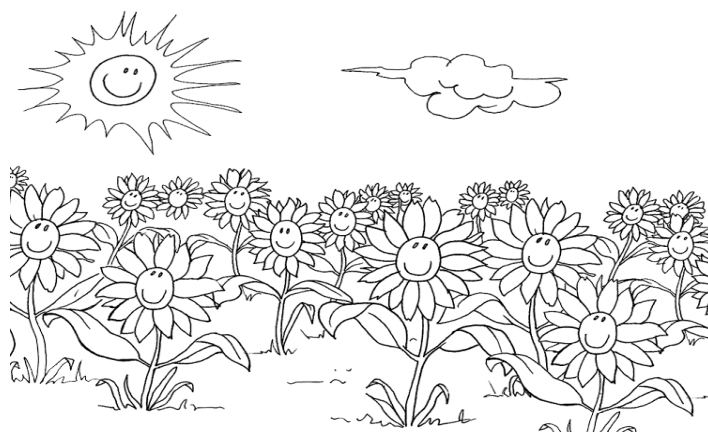
Signore, ora, sto fissando lo sguardo su di Te.

*Ma come vorrei che questo succedesse
non solo per gli occhi, ma per il cuore,
per tutta la mia persona.*

*Signore, girami il cuore verso di te:
voglio essere uno che è sempre «girato» verso di te,
uno che fa «convergere» tutta la sua vita verso di te,
uno «orientato» verso di te,
che non stacca più gli occhi da te.*

Anzi, non solo.

*Voglio tanto essere il tuo girasole
che «va in giro» dietro al Sole,
che si mette dietro a te e non ti abbandona più.*



Firme di tutti i bambini

